

Crescita economica Padova detta la linea

Il rapporto statistico della Regione presentato ieri in Provincia assegna più 3,1 per cento di crescita, superiore alla media veneta

Mauro Glacon

Era la prima volta che il Rapporto statistico regionale aveva una coda provinciale.

Ieri infatti nella sede della Provincia, con l'ospitalità della presidente Barbara Degani, il vicepresidente della Giunta regionale Marino Zorzato ha introdotto davanti ad un pubblico di amministratori ed operatori delle categorie, lo spaccato padovano del Rapporto, articolato in vari punti come la sostenibilità economica, ambientale e sociale.

«E proprio a Padova abbiamo convocato il gruppo dei saggi che si occuperà della Politica regionale di sviluppo, ovvero adeguare il nostro sistema istituzionale al mondo che cambia» ha annunciato Zorzato. I dati sono stati poi illustrati da Maria Teresa Coronella, dirigente del sistema statistico regionale e da Sergio Trevisanato, segretario regionale per l'istruzione insieme all'assessore provinciale al Bilancio Fabio Conte.

È il comparto dell'economia quello che balza immediatamente all'occhio. I dati parlano di una ripresa che procede con una variazione superiore a quella regionale. Siamo al 3,1 per cento in valore al posto del 2,2 del Veneto. Non solo: la provincia nel 2010 ha registrato un aumento del 24,5 per cento dell'export e nel primo semestre del 2011 lo ha ulteriormente aumentato del 19,6 per cento. Interessante anche il dato dell'occupazione, al 64,5 per cento. Ma attenzione, i giovani si trovano in difficoltà. Il 12,9 per cento fra i 15 e i 24 anni risulta disoccupato, contro l'8,1 dell'anno prima.

Pensate che anche gli stranieri a Padova hanno un tasso di disoccupazione al 9,5 per cento, rispetto al 4,1 degli italiani. Consola un dato però: che le donne che lavorano a Padova sono in percentuale maggiore rispetto alla media regionale: nel 2010 il

55 per cento contro il 53,3 per cento del Veneto. Ma la paga è ancora fortemente discriminante tra uomini e donne, dice il rapporto.

Un altro dato che deve far riflettere è il grado di investimento in ricerca e sviluppo che non è tra i più alti. Le imprese nella provincia investono quasi 150 milioni di euro, con una spesa media di 550mila euro, inferiore ai 700mila euro che sono la spesa media veneta.

Se parliamo di economia bisogna per forza fare un ragionamento su come sta andando l'agricoltura. I primi dati sul sesto censimento dell'Agricoltura dicono che il numero delle aziende agricole padovane è pari a 22.977 unità, in calo del 24,5 per cento rispetto al 2000 ma sempre meno del -32 per cento della media regionale.

Un dato curioso è che la superficie agricola, in netta controtendenza, rimane pressochè invariata. Abbiamo aziende più piccole della media, di 4,5 ettari, ma che resistono.

ZORZATO



Il vicepresidente della Giunta regionale Marino Zorzato ha presentato ieri lo spaccato padovano del Rapporto statistico della Regione. Zorzato ha sostenuto l'esigenza di estrapolare dati sempre più dettagliati